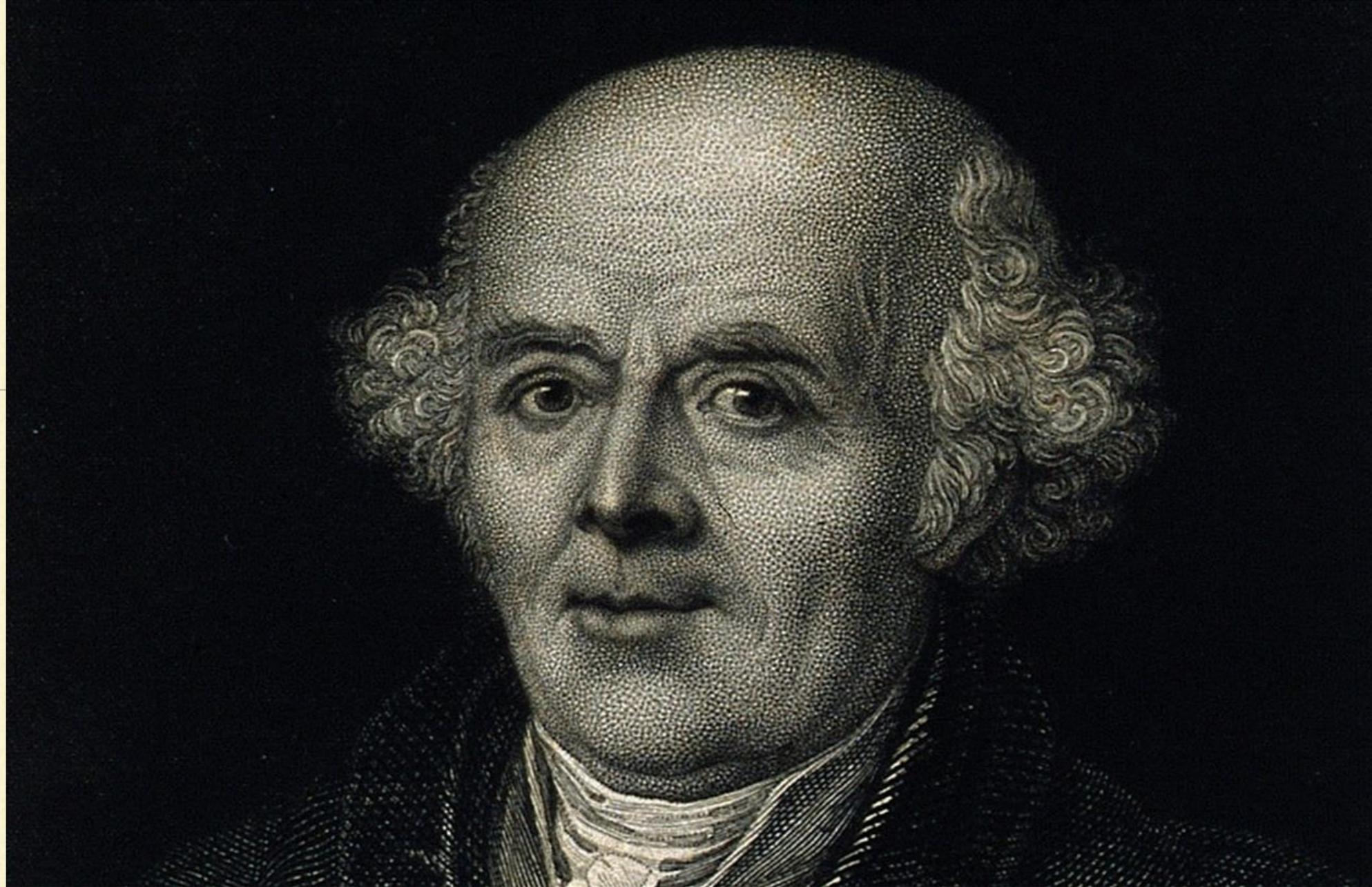


---

# ***STORIA ED ORIGINE DELLA MEDICINA OMEOPATICA***



**16 ottobre 2017**

---

---

# ***INDICE***

---

- Cenni storici sulla diffusione dell'omeopatia nel mondo ed in Italia.
  - Introduzioni concetti di base sull' omeopatia
    - Concetto di malato e olistico
    - **HAHNEMANN** e le sue intuizioni
    - Come operare in omeopatia
  - **Differenze tra Allopatia-Omeopatia**
-

# **DEFINIZIONE DI ALLOPATIA (TRECCANI)**

**Medicina allopatrica o allopatia** (dal greco *ἄλλος*, **diverso**, e *πάθος*, **sofferenza**) è un termine originariamente coniato da **Samuel Hahnemann** nel **XIX secolo**. Con esso il fondatore dell'**omeopatia** intendeva evidenziare, da parte della medicina convenzionale del tempo, l'utilizzo di principi farmacologici o **azioni curative contrari a quelli che hanno provocato la malattia** e volti a contrastarne i sintomi (secondo l'aforisma galeniano ***contraria contrariis curantur***), anziché l'impiego di minime quantità di principi che, essendo sostanze provocanti effetti simili a quelli della malattia, attiverebbero una reazione guaritrice da parte dell'organismo, secondo i dettami filosofici dell'omeopatia (***similia similibus curantur***[1]).

---

# **DEFINIZIONE DI OMEOPATIA ( TRECCANI)**

---

**omeopatia** s. f. [comp. di **omeo-** e **-patia**, sul modello del ted. **Homöopathie**]. – Dottrina medica e prassi terapeutica inaugurata dal medico ted. S. Hahnemann (1755-1843), che coniò il termine e denominò Allopathie (in ital. allopatia) la terapia classica: a differenza di questa, si basa sul principio (espresso nell'aforisma *similia similibus curantur* «**i simili si curano con i simili**») per il quale le varie forme morbose vanno curate somministrando ai malati, in dosi spesso infinitesimali, quei farmaci che, se somministrati alle persone sane, producono in esse sintomi analoghi a quelli della malattia da curare.

---

# RAPIDA STORIA MEDICINA MODERNA

<b>1763 - 1803</b>	<b>CORTECCIA DI SALICE e SPIREA</b>	<b>SALICINA</b>	<b>ANTIFEBBRILE</b>
<b>1755 - 1843</b>	<b>VITA DI HANNEMAN</b>	<b>NASCITA OMEOPATIA</b>	
<b>1846</b>	<b>Dott. LINSTON</b>	<b>ETERE</b>	<b>ANESTETICO</b>
<b>1895</b>	<b>Dott. ROETGHEN</b>	<b>RAGGI X</b>	<b>RADIOGRAFIE</b>
<b>1925</b>	<b>Dott. FLEMING</b>	<b>PENICILLINA G</b>	<b>ANTIBIOTICO</b>
<b>1935</b>	<b>ISOLAMENTO ACIDO ACETILSALICILICO</b>		<b>ANTIFEBBRILE - ANTIINFIAMMATORIO</b>

# STORIA DELL'OMEOPATIA

## DIRETTRICI GEOGRAFICHE



# STORIA DELL'OMEOPATIA

- Omeopatia appi  
quest'ultima chiese  
sedar

- Al seguito dell'  
prof

- Instaurato un c  
austroungarici e  
dell'Organon ( Ma



Generale Barone Von Köller

apoli quando  
troungarico per  
ttà

edici militari  
a.

culturale tra  
er fece dono  
l) all'Accademia

---

# STORIA DELL'OMEOPATIA

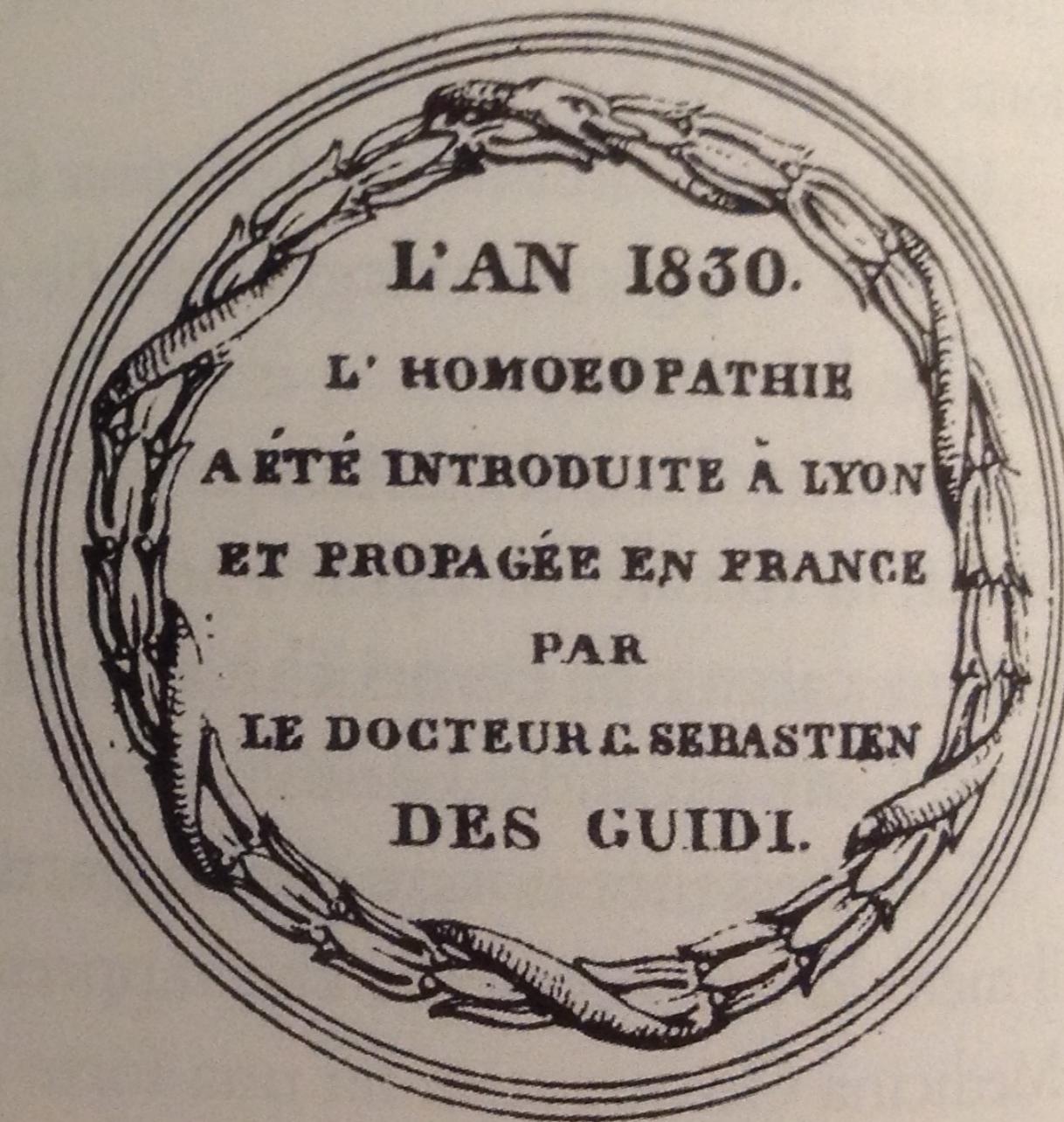
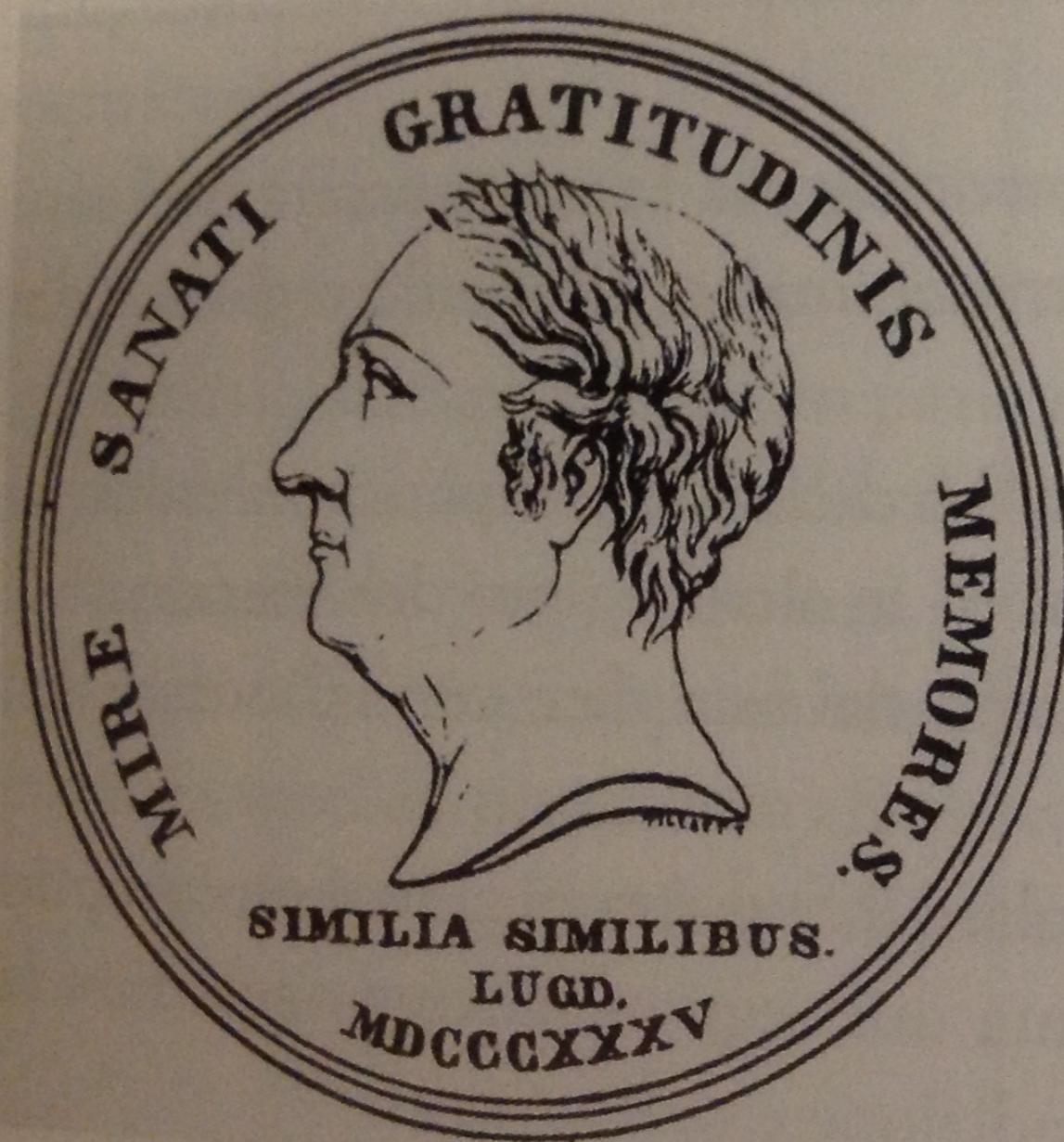
---

- Il dottor Necker di Melbik ( medico militare austriaco ) stabilì nella città partenonea un **dispensario** dove affluirono con successo delle cure omeopatiche con entusiasmo .



- In Italia si formarono in particolare il Dott. Francesco Romani e il Prof. Cosimo Maria de Horatiis.

# STORIA DELL'OMEOPATIA



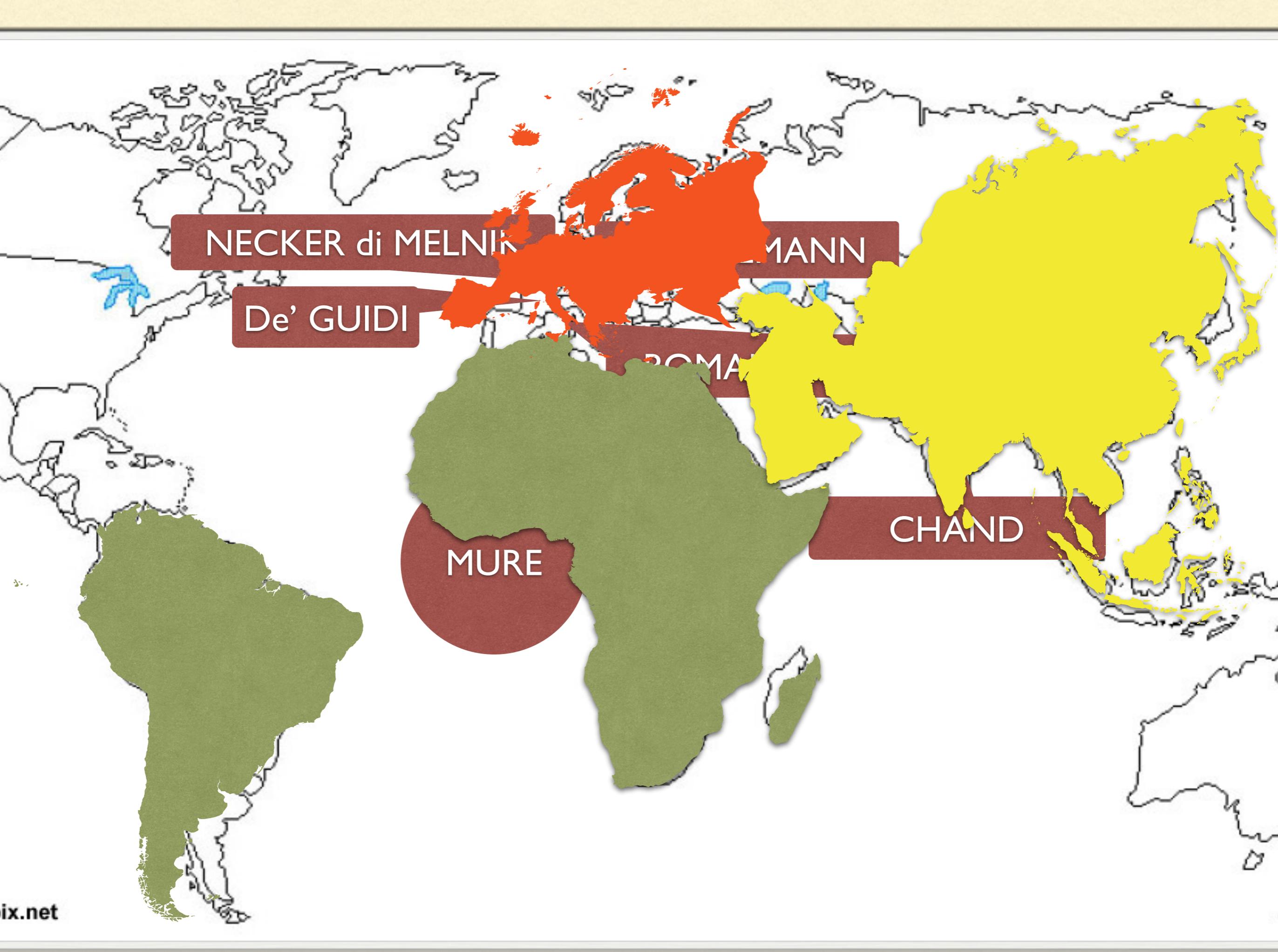
*Medaglia d'oro coniata in Francia e offerta al Conte de' Guidi da trecento fra suoi ammiratori e pazienti guariti*

---

# STORIA DELL'OMEOPATIA

---

- Il Dott. Guidi curò un altro importante medico il Dott. Mure: grande viaggiatore diffuse l'omeopatia e la introdusse a Malta, in Sicilia, in Brasile, in Egitto e Sudan nonché il Sud America.
  - Il Dott. Chand fu presidente della LMHI ( Liga Medicorum Homeopathica Internationalis) nonché medico personale di Indira Gandhi.
-



NECKER di MELNIK

MANN

De' GUIDI

ROMA

MURE

CHAND

S

Nome (Città)	anno	Malati	Morti
De Horatiis (Napoli)	1836	96	2
De Horatiis (Napoli)	» 1837	108	6
Mauro (Napoli)	» 1836	536	38
Mauro (Napoli)	» 1837	827	69
Mauro (Napoli)	» 1854	15	1
Benedetti (Napoli)	» 1854	10	1
De Angelis (Napoli)	» 1854	42	6
Barulli (Napoli)	» 1854	17	3
Pelillo (Napoli)	» 1854	13	1
Florio (Napoli)	» 1854	5	—
Sinomoli (Napoli)	» 1854	2	—
Capodici (Boscotrecase)	» 1854	63	6
Capodici (Torre Annunziata)	» 1854	32	1
Longo (Foggia)	» 1854	2	—
Bartoli (Palermo)	»		7
Tripi (Palermo)	»		25
Tripi (Palermo)	»		16
Cappellani (Catania)	» 1854	268 (milit.)	22

**7,39% di mortalità**

Risultato

colpi'

**70% di mortalità con allopatia**

Ladici (Roma)	» 1837	57	2
Liuzzi (Roma)	» 1837	17	—
Salvatori (Pesaro)	» 1855	45	6
Rubini (Napoli)	» 1854-55	431	5
Mure, Gatti e allievi (Genova)	» 1854	868	74
Bossi, Dadea, Wonner (Torino)	» 1854	419	79
Migneco (Catania)	» 1854	120	11
Mattoli (Bevagna)	» 1867	193	14

# FARMACIA OMIOPATICA CENTRALE

NAPOLI — Via Chiaia N. 153

(Presso il Teatro Sannazaro)

## ISTRUZIONI per preservarsi e curarsi dal Colera

Prima che il Prof. Rocco Rubini avesse scoperto il suo metodo per curare il colera, si usava il seguente metodo, che, in talune circostanze e per talune persone, può essere indispensabile — Lo pubblichiamo anche, perchè molti per esperienza personale lo preferiscono, e perchè nella pratica ha dato per risultato sempre il 92 per cento di salvati su cento attaccati.

### Metodo preservativo

**Veratrum e Cuprum 6.<sup>a</sup>** in globuli, un giorno un rimedio, 10 globuli, e il giorno seguente, l'altro, 10 globuli, e così durante l'epidemia (1).

### Metodo curativo

Vomito e diarrea, come *acqua di riso*, abbassamento del calore animale, angoscia, crampi ai polpacci indicano, come miglior rimedio:

**Veratrum 3.<sup>a</sup>** Due gocce ogni dieci o quindici minuti in un cucchiaino da tè con acqua. Per solito dopo l'uso di questo rimedio i dolori di ventre e il vomito cessano; l'ammalato si riscalda, la cute incomincia a inumidirsi, e se, non subentrano circostanze sfavorevoli, puossi considerare salvo l'ammalato. Il *veratrinum n'è succedaneo*.

Se il cholera apparisce sotto forma nervosa, cessano repentinamente il vomito e la diarrea, il corpo diventa freddo, ghiacciato e cosperso di sudor freddo; se l'ammalato giace apatico; se subentrano crampi tetanici e trismo, si passi senza ritardo all'uso della *Canfora O*, due o tre gocce ogni cinque o dieci minuti sullo zucchero. Contemporaneamente è da consigliarsi di fregare il corpo colla stessa canfora e d'iniettare clisteri contenenti un cucchiaino da tè della detta soluzione in olio. In casi disperati facciansi fregagioni con flanella inumidita nella soluzione e facciasi evaporar canfora sopra piastra riscaldata, specialmente se la bocca è spasmodicamente serrata.

Nella comparsa di forti crampi, se le estremità, come le dita delle mani e dei piedi, vengono convulsivamente contorti, con pressione e contrazione della bocca dello stomaco e del petto; se le bevande nel discendere fan rumore, bisogna ricorrere a *Cuprum aceticum 4*, del qual rimedio si prenderà, ogni ora ed anche ogni mezz'ora, 4 gocce nell'acqua.

In tutti i casi in cui siavi minaccia di dissoluzione sanguigna; quando insorge paralisi degli organi della respirazione e della circolazione, con polsi appena percettibili; quando mostransi il trismo o il tetano, si ricorra ad *Acidum hydrocyanic 3<sup>a</sup>*, ogni ora due gocce in po' d'acqua. Questo rimedio ha prodotto talvolta miracoli.

Vomito debole ed all'incontro forti evacuazioni alvine, precipitanti, brune, fiocose; estremità fredde ghiacciate, lingua bianca, comparsa di crampi ai polpacci e convulsioni, richiedono *Secale cornutum 1<sup>a</sup>* Ogni mezz'ora, fino ad un'ora—tre, quattro gocce nell'acqua.

Casi maligni, quando subentra la più disperante inquietudine e timore della morte, repentina perdita delle forze, sete tormentosa, bruciore allo stomaco, labbra secche nereggianti, conati di vomito e diarrea colorata di sangue — efficacissimo è *Arsenic 3*. Ogni ora tre gocce nell'acqua.

Nella strabocchevole quantità delle materie relette col vomito e la diarrea, con veementi sforzi dell'intestino retto e della vescica colla sensazione di freddo ghiaccio nello stomaco, diasi *Colchicum 1<sup>a</sup>*, ogni mezz'ora fino che subentra miglioramento.

Nella mancanza del polso e della respirazione con grande debolezza, afflusso di sangue al petto ed alla testa, angoscia, guancie rosse e coperte di sudore, sudori attaccaticci, è da raccomandarsi *Carbo vegetabilis 5<sup>a</sup>* da prendersi di quarto in quarto d'ora, poche gocce nell'acqua.

Venuta la reazione—*Aconitana* o *Veratrina 3<sup>a</sup>*, goc. ogni 15 m'

(1) Il celebre medico omeopatico Costantino Hering di Filadelfia raccomandava, dal 1854, nelle calze o nelle scarpe Zolfo O, un pizzico per piede tutte le mattine — e soggiunge « non andar fuori a stomaco vuoto, fatto ciò sii tranquillo che il Colera non ti incoglierà ».

Farmacia "Istituto

ente all'Omeopatia

Manifestino sui rimedi contro il Colera, diffuso dalla "Farmacia Omeopatica Centrale" di Napoli

# STORIA DELL'OMEOPATIA



■ CU

A  
e,

emia

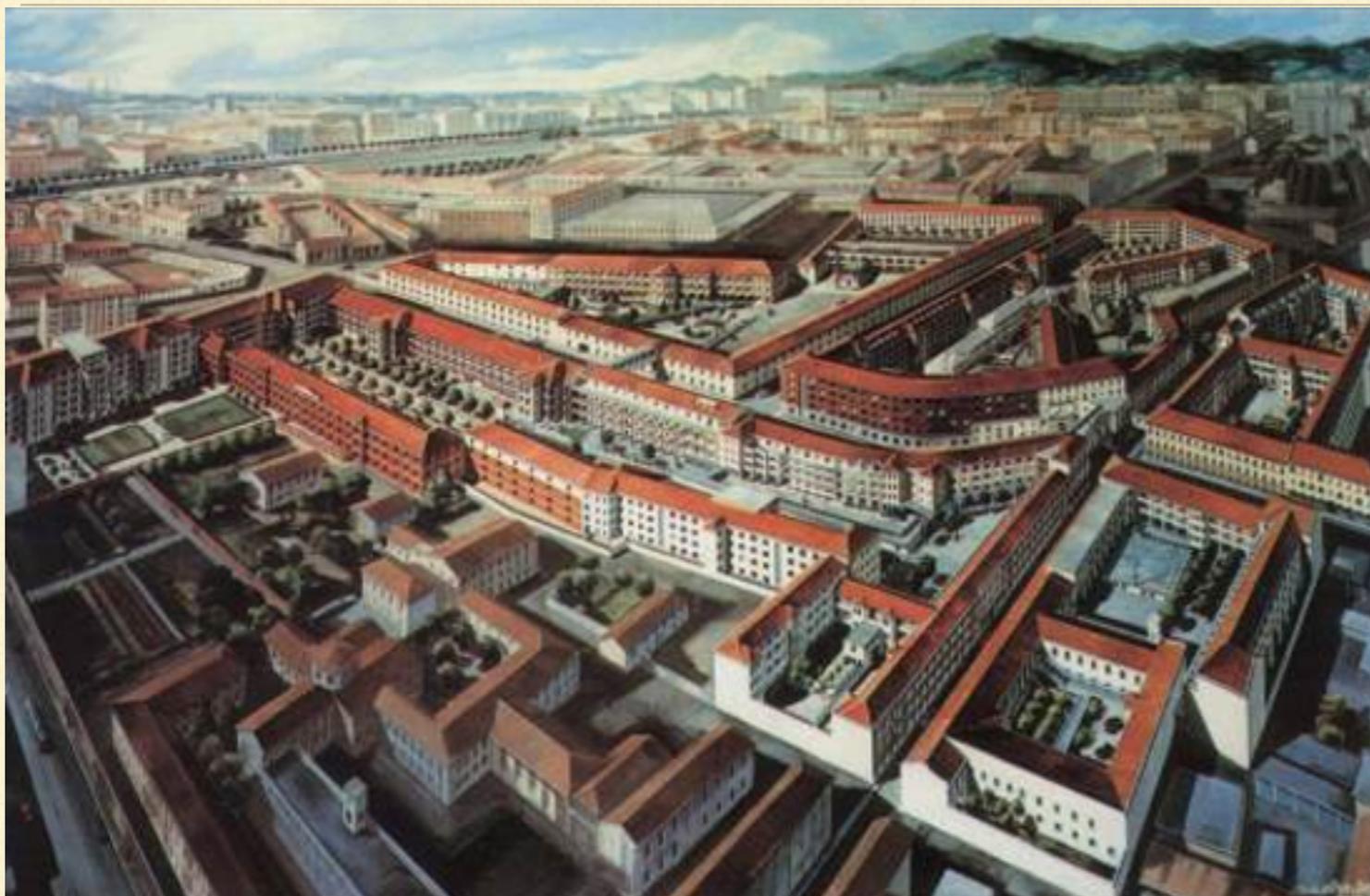
# STORIA DELL'OMEOPATIA



*La prima farmacia omeopatica,  
del dottor Domenico Blengini, 1842, Torino*



# STORIA DELL'OMEOPATIA



STO



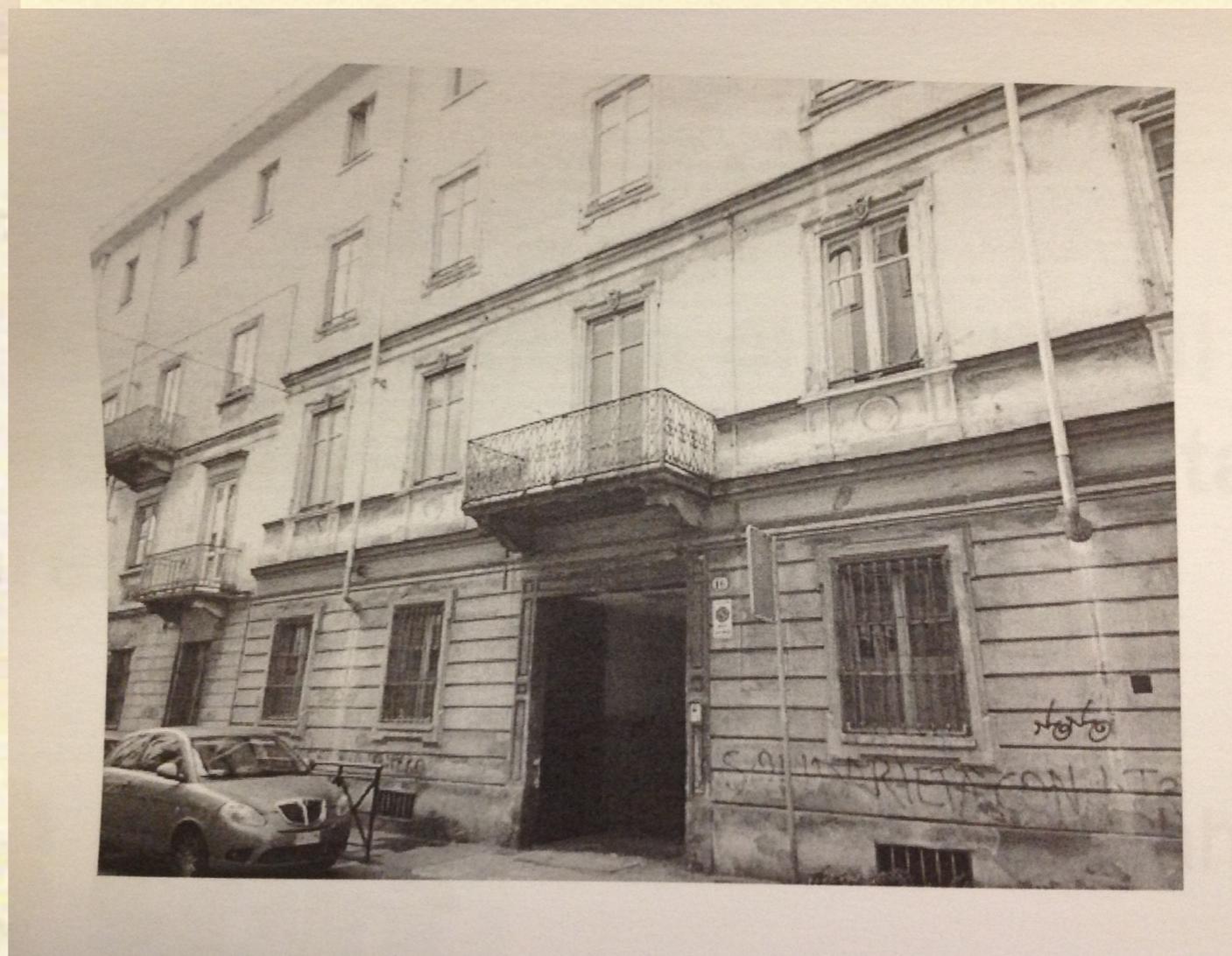
- La  
**San**  
Ope



di  
patia.  
rino

*La Marchesa Giulia Falletti di Barolo,  
benefattrice Torinese*

# STORIA DELL'OMEOPATIA



Sulla riva sinistra del Po

# TORINO

Scala 1:25,000 (1cm = 250m)

ANTONIO VALLARDI EDITORE  
AGENZIA DI TORINO  
PIAZZA SOLFERINO, 8 - TELEFONO 4447

Valdocco/  
Cottolengo

Via Cesare Lombroso

Verso  
Susse  
&  
le Alpi

Ovest  
-  
Ponente  
-  
Occidente

Verso  
Casale

Est  
-  
Oriente  
-  
Vernante

Verso  
Chieri

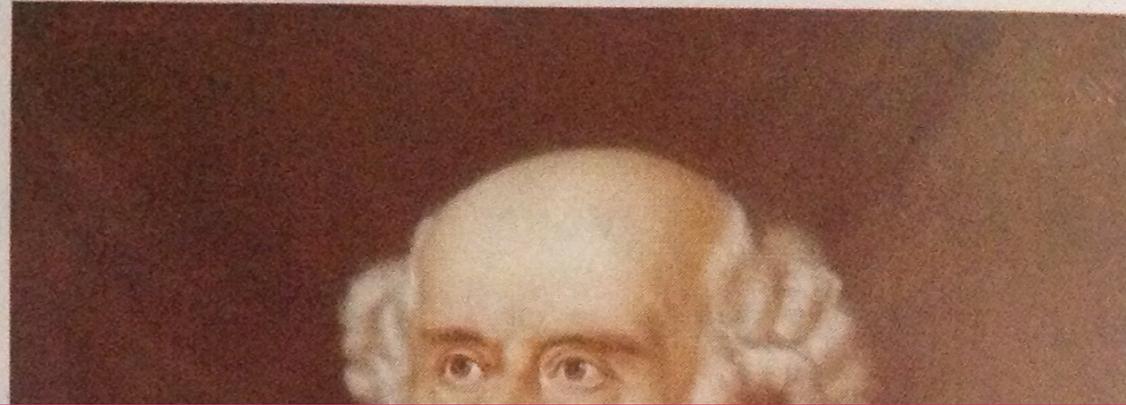
Sulla  
riva  
destra  
del Po



---

# CHRISTIAN FRIEDRICH SAMUEL HAHNEMANN

---



Quando ci si occupa di un'arte il cui scopo è di salvare la vita, rifiutarsi di apprendere è un delitto



*C. F. S. Hahnemann (Meissen, 10 aprile 1755 – Parigi, 2 luglio 1843)*

---

---

# ALLOPATIA ED OMEOPATIA

- **Allopatia** si occupa di scontrarsi con la malattia **indipendentemente dalla soggettività** del paziente
  - **Omeopatia** non è terapeutica della malattia, ma si basa sull'osservazione del malato al fine di ricercare nella sua sofferenza **INDIVIDUALE** analogia tra i singoli rimedi più simili al principio della similitudine.
-

---

# ALLOPATIA ED OMEOPATIA

---

- La diagnosi di una malattia nosografica non basterebbe per effettuare la scelta del rimedio omeopatico (**malattia**)
  - Il rimedio omeopatico, ottenuto dalla sperimentazione sui soggetti sani genera un sintomo poi correlabile con lo stato di sofferenza del paziente stesso e quindi in questo caso renderlo unico nel suo stato di disagio (**uomo malato**).
-

---

# DIFFERENZA TRA MALATTIA E SOFFERENZA

---

- **Malattia accomuna tutti i malati** che presentano un minimo comune denominatore legata a quella patologia
  - **Sofferenza** invece è legata alla **soggettività** della persona quindi irripetibile.
  - Quindi dobbiamo rappresentare l'uomo malato nella sua **PECULIARE ESCLUSIVITÀ e COMPLESSITÀ UNITARIA.**
-

IDENTIFICAZIONE DEL SINGOLO MALATO  
=PERSONALIZZAZIONE DELLA TERAPIA PER  
OGNI SINGOLO SOGGETTO

**INFLUENZA**

Allopatia:  
paracetamolo



Omeopatia:  
aconitum,  
belladonna,  
ipericum,ecc

---

# INTRODUZIONE ALL'OMEOPATIA

Ippòcrate (poet. ant. Ippocràte; gr. Ἱπποκράτης, lat. Hippocrātes). - Medico (n. Isola di Coo, 460 a. C. circa - m. 370 a. C. circa). Praticante e maestro di medicina in **Atene** e in **Tessaglia**, l. fu, secondo la testimonianza di quasi contemporanei come Platone e Aristotele, il medico più famoso della sua epoca e, secondo quella di una tradizione che culmina in **Galeno**, il fondatore della medicina scientifica in **Grecia**.



**CURARE L'UOMO MALATO**

---

---

# COMPLESSITÀ UNITARIA=OLISMO O VISIONE OLISTICA

---

Utilissima anche la voce **olismo** che compare nella *Enciclopedia on line* Treccani, aprendosi con una definizione in termini generali che condensa il nucleo semantico comune del termine, declinato poi in varie accezioni a seconda delle discipline che l'hanno adottato (a partire dalla biologia): «**Tesi secondo cui il tutto è più della somma delle parti di cui è composto**». Si noti che la voce *olismo* è creazione dotta, recente in italiano (anni Sessanta del Novecento), fatta a partire dal vocabolo greco antico ὅλος '**tutto, intero, totale**'.

---

**L'ambiente generale può essere analizzato come un sistema complesso, formato dai seguenti sub-sistemi:**

- ❑ ***ambiente socio-demografico***
- ❑ ***ambiente fisico-naturale;***
- ❑ ***ambiente culturale;***
- ❑ ***ambiente tecnologico;***
- ❑ ***ambiente sociale;***
- ❑ ***ambiente politico-legislativo;***
- ❑ ***ambiente economico.***

Determina una sofferenza soggettiva ed oggettiva della malattia

---

# IPPOCRATE E MEDICO

---

- **Medico=scienziato=padrone conoscenza in senso lato** ( capacità di racchiudere il sapere della scienza medica, filosofia, ambienti socio-culturali)
  - Non legato a preconcetti o artefatti precostituiti ma un'osservazione diretta ed imparziale per far emergere un **quadro unico ed irripetibile del malato.**
  - **Quadro olistico del malato**
-

---

# CONFLITTO TRA **OLISTICO** E **RIDUZIONISTA**

---

- RIDUZIONISTA = MEDICINA TRADIZIONALE legata a **protocolli terapeutici** previsti aprioristicamente per una certa malattia in continua evoluzione legata all'insorgenza di effetti collaterali o criticabili in termini di efficacia e di affidabilità dagli stessi operatori.
  - OLISTICA = MEDICINA OMEOPATICA legata alla individualità del malato dotata di **spirito( percezione)**, mente e non solo **corpo** ( parcellare) come per la medicina tradizionale.
-

---

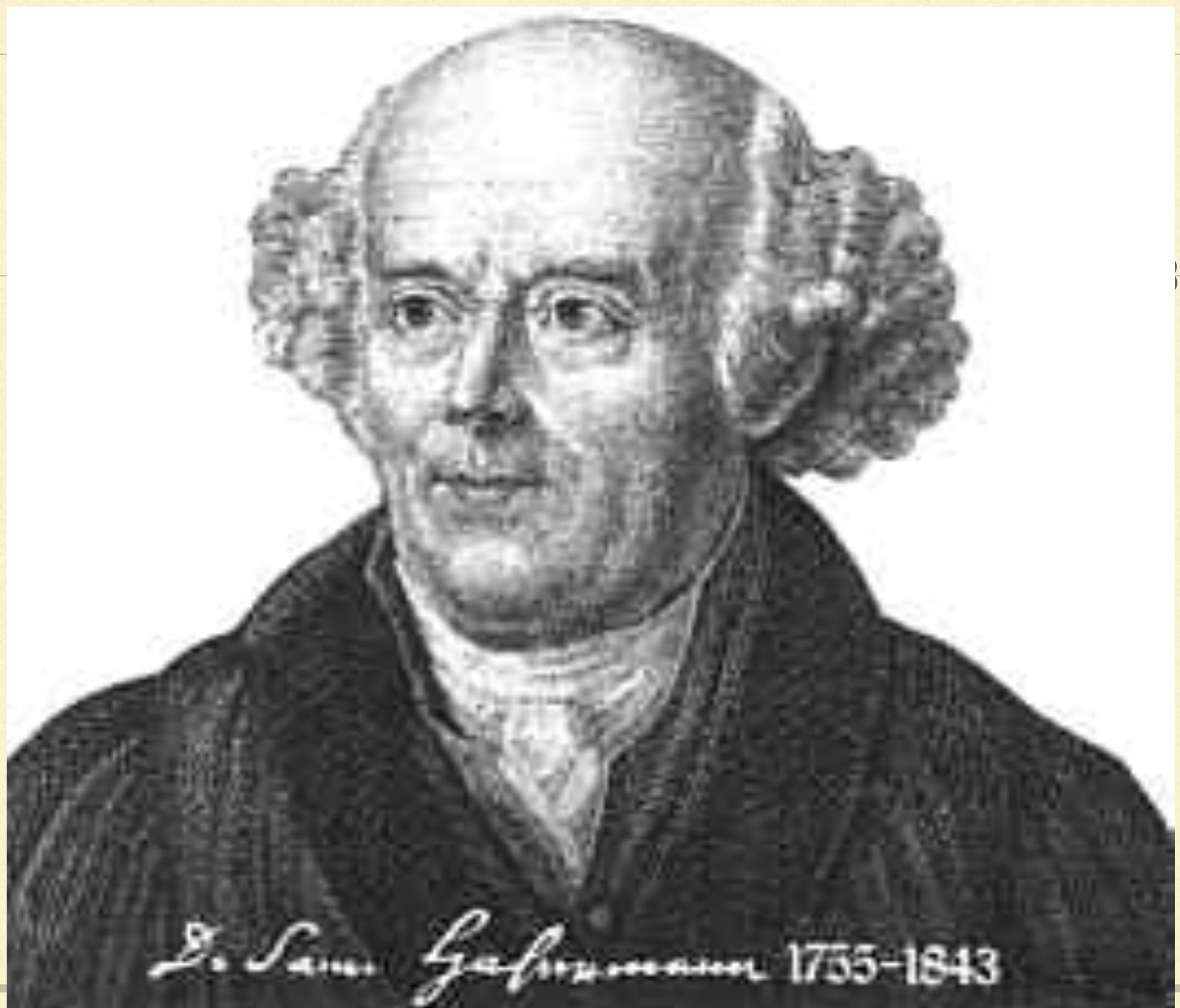
# NASCITA DELLA MEDICINA OMEOPATICA

---

- Partenza da IPPOCRATE seguito successivamente da HAHNEMANN

**Ricerca in natura i mezzi per  
curare i malati piuttosto che  
la malattia**

---



Dr. Saml. Gaborbauer 1755-1843

---

# INTUIZIONE HAHNEMANIANA

---

- Dopo studi accurati intuì che la **soppressione** di una malattia generava nella persona una nuova manifestazione della stessa in forma **più invalidante** rispetto a quella precedente generando un movimento dall'esterno verso l'interno dell'individuo colpendo organi via via più vitali con velocità legata alla resistenza dell'organismo.
  - Il tutto relazionata ( come affermava Ippocrate) da eventi e coinvolgimenti ambientali: clima, alimentazione, relazioni , infezioni, lavoro, ecc
-

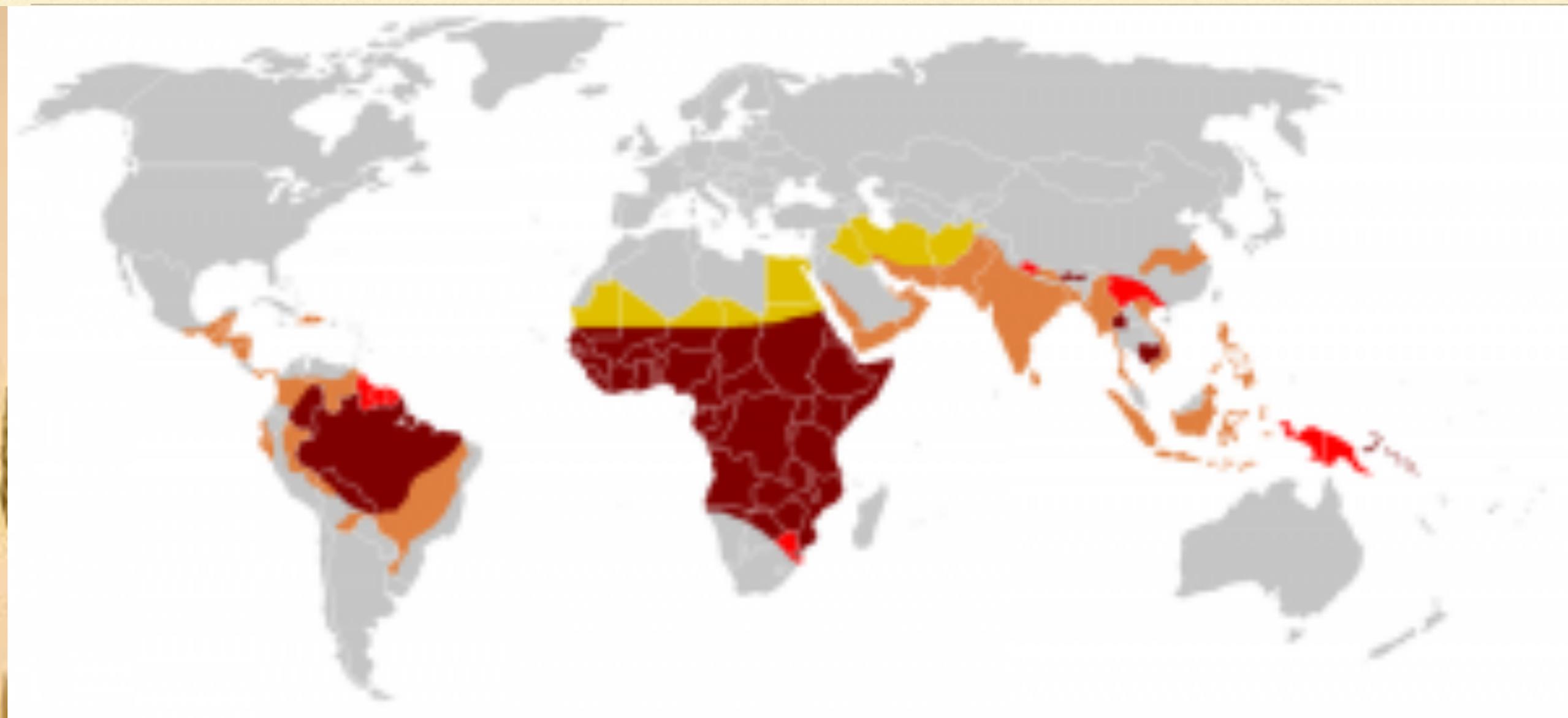
---

# INTUIZIONE HAHNEMANIANA

---

- Ogni fatto osservato rappresenta sempre il risultato di una causa:  
**nulla è causa di se stesso.**
  - Ricerca del quel quid terapeutico per **prevenire** una causa di una patologia.
  - Obiettivo : modificare il substrato ad azione preventiva che chiameremo ***terreno biologico.***
-

# INTUIZIONE HAHNEMANNIANA



---

# INTUIZIONE HAHNEMANNIANA

---

- HAHNEMANN decise di sperimentare **IN BUONA SALUTE** dosi basse di China su se stesso
  - RISULTATO: COMPARSA DEI SINTOMI DELLA MALARIA: febbre, rigidità muscolare, stordimento e dolori ossei. Scomparsa dei sintomi alla cessazione della somministrazione di China.
  - **Introduzione del concetto di SIMILITUDINE**
  - **Salta il concetto di PROPRIETA' TERAPEUTICA e si introduce il concetto della cura con la droga che generasse sintomi più SIMILI alla malattia**
-

---

	<b>Crisi febbrile</b>	<i>Post crisi febbrile</i>	<i>Prevenzione</i>
China ( Cullen)	<b>Si</b>	<b>No</b>	<b>No</b>
	<b>Crisi febbrile</b>	<b>Buona salute</b>	<i>Prevenzione</i>
China a bassissima concentrazione ( HAHNEMANN)	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>No</b>

---

---

# CONCLUSIONE DI HAHNEMANN

---

- Salto di pensiero : le droghe ( farmaci )  
vanno individuate nelle loro proprietà  
NON nell' applicazione durante  
la MALATTIA ma nell'individuo SANO in  
modo da individuare i sintomi applicabili  
ai sintomi della malattia stessa: **SIMILIA**  
**SIMILIBUS**
-

---

# PREPARAZIONE DELLE DROGHE

---

- Preparazione del rimedio omeopatico diluendo le droghe riducendone gli effetti collaterali e creare una **banca dati** relativi agli effetti o sintomi che essi generavano negli individui **sani**.
-

---

# LA MEDICINA OMEOPATICA METODO AUTONOMO SPERIMENTALE

---

- Solida base sperimentale: allievi-cavie sperimentarono molti rimedi in buona salute catalogandoli in una **banca dati** di **sintomi umani soggettivi ed oggettivi( uguali a tutti).**
  - Deduzione: curare SINTOMI DI MALATTIE SPECIFICI ED IRRIPETIBILI e non LA MALATTIA.
-

---

# DILUIZIONI ED EFFETTI

---

- Esaltazione dell'azione del rimedio **inversamente proporzionale alla sua concentrazione.**
  - **Basse diluizioni ( alte concentrazioni)** utilizzati per **effetti primari**: reazioni a stimoli esterni o per sintomi acuti ( puntura di insetto, febbre, spavento, botta , contusione, ecc)
  - **Alte diluizioni ( minime concentrazioni)** utilizzati per **effetti secondari** ovvero per ristabilire un equilibrio all'interno del nostro corpo ( **omeostasi**) in modo da annullare gli effetti legati agli stimoli esterni.
-

---

# ALLOPATIA-OMEOPATIA

---

- Per HAHNEMANN critico nei confronti della medicina tradizionale in quanto interessato solamente alla cancellazione della malattia quindi esclusivamente **“*ab uso in morbis*”**
  - Per HAHNEMANN la sperimentazione omeopatica si effettua sullo **sperimentatore sano** con droghe diluite e dinamizzate **fino non contenere più nulla della droga di partenza.**
-

Essa consente di valutare, in ogni momento, lato sia in termini di aggravamento che di miglioramento. In definitiva consente di fare una precisa prognosi, anche evolutiva del malato.

La legge recita che la guarigione avviene con la scomparsa dei sintomi:

*«dall'alto verso il basso,*

*dal centro verso la periferia,*

*con una progressione inversa a come sono apparsi in senso cronologico; per cui gli ultimi sintomi apparsi saranno i primi ad andarsene».*

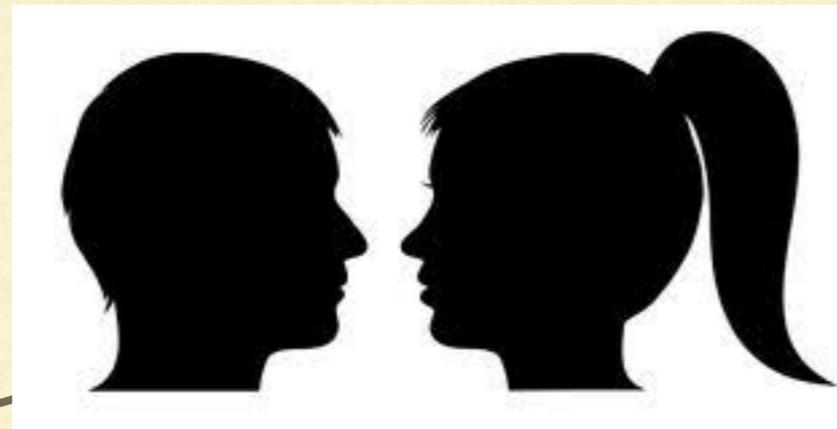
## **6) Le Malattie Croniche**

Tutta la specie umana tende ad ammalare o soggiace alla malattia per cause predisponenti.

Questo lavoro, dedicato essenzialmente al farmacista, esclude una trattazione approfondita delle Malattie Croniche.

Sarà con

# PROGRESSIONE DELLA MALATTIA SECONDO HAHNEMANN



Affezioni sulla pelle  
e sulle mucose  
respiratorie

Affezioni del sistema  
linfatico e apparati  
ghiandolari

Affezione dei  
sistemi metabolici

# CONCETTO DI DOSE ALLOPATIA- OMEOPATIA



Patologia

metri quantitativi ( peso, e farmaci,ecc) ( **OGGETTO**

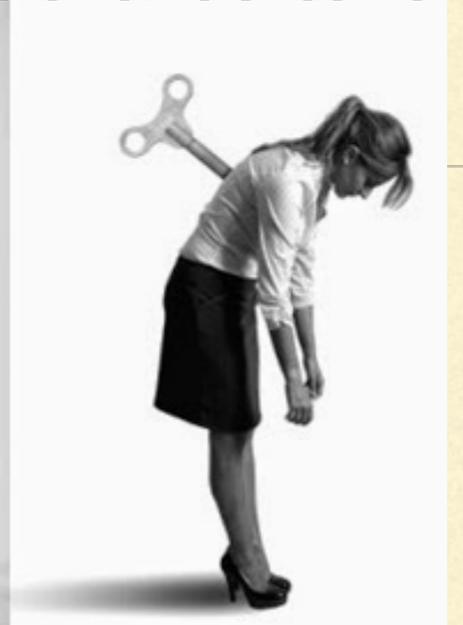
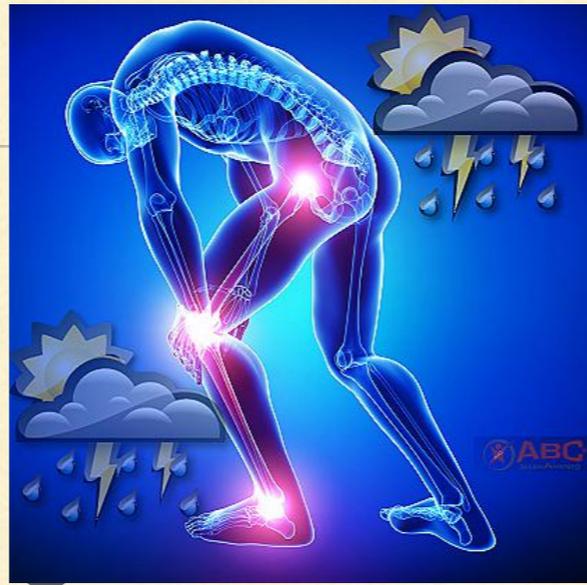


patologica: non prevede dose  
ia tra sintomo-rimedio

Sintomo



# COME OPERARE IN OMEOPATIA



ricerca

**Esempio: influenza**

al sintomo

Sono sintomi comuni che non identificano o suggeriscono suggerimenti omeopatici di alcun genere

---

# COME OPERARE IN OMEOPATIA

---

## Esempio: influenza

- **SINTOMI FISICI: REAZIONE RISPETTO ALLO STIMOLO GENERATO DAL SINTOMO** e non il sintomo generale ( dolore o febbre)  
Miglioro stando fermo, peggioro se sto al caldo, miglioro o peggioro se mi muovo,ecc
  - **SINTOMI FISICI OSSERVATI DAL MEDICO:** occhi brillanti , midriasi o miosi,intolleranza alla luce, pelle che può essere livida, tumefatta, viso rosso o pallido o disteso nonché contratto
-

CO/

*Esempi di alcuni sintomi mentali e comportamentali nelle manifestazioni acute:*

- Il malato ha paura, con presentimenti nefasti che qualcosa di terribile possa accadere ed angoscia.
- L'agitazione fisica e mentale non consente al malato di restare fermo, per cui egli cambia posizione in continuazione.
- L'irritabilità e la sensibilità eccessiva portano a non tollerare il più piccolo dolore; grida e rimproveri alle persone vicine.

ATIA

**Naturalmente, se troviamo questi sintomi in singoli casi di malattia acuta, essi la caratterizzeranno e ciò farà assumere alla malattia stessa un carattere di individualità: dalla malattia al malato.**

- Il malato è chiuso in un suo mondo in cui vede mostri e fantasmi che lo circondano (durante l'accesso febbrile).
  - Il malato pensa di stare lontano da casa e chiede agli astanti di essere riportato a casa nel proprio letto (durante l'accesso febbrile).
  - Il malato ha uno sguardo impaurito ed è pallido.
  - Il malato avverte il letto troppo duro e non riesce a trovare una posizione.
  - Il malato è spaventato con tremori alle mani che peggiorano se lo si guarda.
  - Il malato è agitato e spaventato ed implora di non lasciarlo da solo.
- Ed altre sintomatologie.

**Naturalmente, se troviamo questi sintomi in singoli casi di malattia acuta, essi la caratterizzeranno e ciò farà assumere alla malattia stessa un carattere di individualità: dalla malattia al malato.**

---

# COME OPERARE IN OMEOPATIA

## *Esempi*

- Il malato avverte brividi lungo la schiena e calore interno e vuole scoprirsi.

**Questi sintomi essendo molto caratteristici porteranno il medico ad una scelta del rimedio molto più semplice.**

- Sente la necessità di muoversi per i dolori ma il movimento li peggiora.
  - Solo ingerendo l'acqua fredda non vomita.
-

## ALLOPATIA ( Definizione)

## OMEOPATIA( Definizione)

Malattia=patologia

Sofferenza=sintomo

Oggettività

Soggettività

Uomo con patologia

Uomo malato

Visione riduzionistica

Visione olistica

Concetto di farmaco

Concetto di rimedio

Scoperta del farmaco "in morbis"

Scoperta del rimedio in buona salute

Farmaco come soppressione della patologia

Rimedio più simile possibile alla sintomatologia del malato

Cronicizzazione del paziente con peggioramento progressivo

Guarigione del malato dall'esterno all'interno

Concentrazione del farmaco

Diluizione del rimedio

# Le terapie

Hanno fatto

2000



Maschi



Fonte: Istat



78  
contro sindromi  
dolorose

13  
contro patologie  
croniche



74  
patologie acute

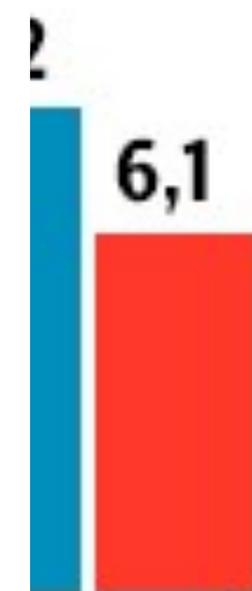
26  
per migliorare  
la qualità della vita



76  
patologie acute

24  
per migliorare  
la qualità della vita

anuali



ambini



centimetri